

**Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**

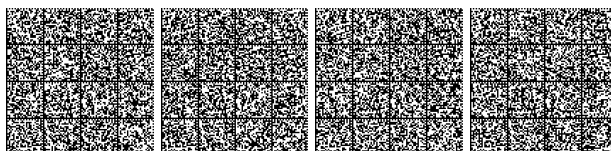
**FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020**

**PIANO STRALCIO *CULTURA e TURISMO***

**LE RAGIONI DI UNA SCELTA IMPORTANTE**

<b>TOTALE INVESTIMENTO PIANO CULTURA E TURISMO</b>	<b>1.000 Meuro</b>
--	--------------------

**Aprile 2016**



## 1. PERCHE' un "Piano stralcio cultura e turismo"

**Investire nel patrimonio culturale conviene all'Italia.**

La cultura in generale, e il patrimonio culturale in particolare, rivestono un ruolo sempre più importante nelle politiche nazionali di sviluppo perché:

1. Creano posti di lavoro qualificati in un settore con grandi potenzialità di crescita, come quello del turismo, come è stato ampiamente dimostrato anche dai recentissimi dati dell'evento di Pietrarsa "Stati generali del Turismo".
2. Creano posti di lavoro qualificati nella filiera della conservazione e valorizzazione, con forti affinità con la ricerca e con rilevanti contenuti di innovazione.
3. Rappresentano un importante strumento per promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo, per diffonderne i valori e per mettere in luce il modello italiano.
4. Promuovono lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e le relazioni pacifiche (diplomazia culturale, come risulta anche dall' European Culture Forum 19 aprile 2016 della Commissione europea).
5. Sono il "luogo" che favorisce la comprensione reciproca, che facilita la circolazione e lo scambio di idee e valori.

Il Piano converge verso l'obiettivo di rilancio della competitività territoriale del Paese attivando i potenziali di attrattività turistica, favorendo l'integrazione tra turismo e cultura per uno sviluppo sostenibile dei territori, in particolare facendo leva sull'offerta turistico-culturale, al fine di **rafforzare il posizionamento dell'Italia nei mercati internazionali**. In questa ottica un'offerta integrata di cultura e turismo genera indubbiamente maggior valore aggiunto di un'offerta turistica *tout court* soprattutto se rivolta ad una domanda in forte crescita, come quella proveniente dai Paesi emergenti con economie a crescita rapida, ma anche per una domanda pure in crescita ma sempre più esigente proveniente dai Paesi ad economia avanzata, da sempre attratti dal patrimonio culturale italiano. Il Piano è in grado di attivare una filiera produttiva connessa non solo alla fruizione turistico-culturale ma anche a tutti i segmenti per la conservazione del patrimonio culturale e quindi i segmenti di alto valore aggiunto in termini di innovazione (di prodotto e di processo) e di tecnologie avanzate.

## 2. PERCHE' TANTE RISORSE

Per realizzare una strategia così impegnativa occorrono risorse consistenti gestite unitariamente. Le regioni, che pure hanno risorse per la cultura (fondi strutturali e FSC) attuano strategie differenti che non rispondono ad obiettivi nazionali. Si segnala l'orientamento delle regioni a realizzare interventi su Cultura e Patrimonio molto diffusi, di piccola dimensione economica, di impatto locale. Solo una strategia nazionale consente di raggiungere risultati effettivi in termini di sviluppo duraturo (e non effimero) dei territori attraverso interventi di media-grande dimensione. Peraltro il bilancio ordinario del MiBACT è volto alla conservazione del patrimonio culturale, anche quel patrimonio da cui non derivano benefici economici immediati e quindi concorre solo indirettamente al raggiungimento a realizzare gli obiettivi strategici di sviluppo.



### 3. LA COERENZA con le finalità del FSC

Il Piano Stralcio è coerente con le finalità del Fondo Sviluppo e coesione, in quanto garantisce l'unitarietà e la complementarietà con la programmazione dei fondi strutturali a titolarità MiBACT. E' infatti in linea di continuità con le strategie e gli indirizzi espressi dal MiBACT nel PON "Cultura e sviluppo" (Piano Operativo Nazionale di 491 milioni a valere sui fondi strutturali) che ha l'obiettivo fondamentale del riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese sostenendo la crescita e lo sviluppo delle 5 regioni in ritardo (Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia) mediante interventi di:

- a. rafforzamento delle infrastrutture culturali
- b. miglioramento dell'offerta culturale
- c. attivazione della filiera imprenditoriale legata ai beni culturali.

Il presente Piano Stralcio è coerente e attuativo del "Documento preliminare per la redazione del Piano Operativo" trasmesso dal MiBACT alla PCM-DPS ad aprile 2015 quale contributo preliminare per la programmazione nel Fondo Sviluppo e Coesione dell'area tematica CULTURA E TURISMO.

### 4. I CRITERI DI SCELTA

I progetti sono tutti volti ad aumentare l'attrattività dei territori e sono articolati in un **obiettivo strategico**, declinato in 2 linee di azione:

1. **Rafforzamento dell'offerta culturale e potenziamento dei sistemi di fruizione turistica**, volto a potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture culturali:
  - a. Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale
  - b. Interventi per il consolidamento e/o realizzazione dei sistemi territoriali turistico-culturali

Gli interventi corrispondono a **2 macroaggregati**:

1. IL SISTEMA MUSEALE ITALIANO, così come è stato delineato e si sta realizzando con la riforma Franceschini;
2. I SISTEMI TERRITORIALI TURISTICO-CULTURALI (cammini, percorsi, aree vaste) come risultato dell'ampio dibattito sul turismo sostenibile e sull'attrattività dei territori;
3. I GRANDI COMPLETAMENTI E I NUOVI INTERVENTI per completare la strategia culturale e turistica con interventi, di importo non inferiore a € 10.000.000.

Per il macroaggregato 1 le scelte sono state dettate dai seguenti criteri:

- a. **Interventi di grande spessore volti al recupero di strutture dismesse e degradate**, di grande valore culturale e con grandi potenzialità di generare sviluppo e crescita economica attraverso processi di valorizzazione da attivare anche con il contributo di capitali privati. La complessità degli interventi richiede risorse che non possono essere rinvenute nei programmi ordinari del MiBACT (Cittadella di Alessandria, Porto Vecchio di Trieste (avvio), Caserma CERIMANT a Tor Sapienza, Carcere di Santo Stefano a Ventotene).
- b. **I grandi attrattori del sistema museale nazionale**. Completare la strategia del MiBACT di rafforzamento dei grandi musei autonomi, portando a conclusione gli interventi spesso a scala territoriale, da decenni rimasti "nel limbo": Cavallerizze e palazzo reale a Torino, Mantova, Genova, Uffizi, Musei di Roma, i grandi attrattori del sud e siti UNESCO (Caserta, Capodimonte, MANN, Pompei, Paestum).



- c. **Le grandi incompiute.** Portare a chiusura grandi opere di impatto nazionale e internazionale lasciate a metà: l'Auditorium a Firenze, Brera a Milano, il MEIS a Ferrara.
- d. **Recuperare la memorie.** Interventi di ripristino del patrimonio culturale distrutto dai terremoti (L'Aquila, Ducato estense).

Per il macroaggregato 2 le scelte sono state dettate dai seguenti criteri:

- a. Rafforzare gli itinerari già riconosciuti dal Consiglio di Europa (Francigena);
- b. Recuperare e valorizzare gli itinerari e i percorsi in corso di valutazione per l'inserimento nella lista del patrimonio mondiale UNESCO (via Francigena, via Appia);
- c. Rafforzare gli itinerari e i percorsi già attivati nei territori interni (cammino di San Francesco, cammino di Santa Scolastica) intercettando anche il turismo religioso nell'ambito della valorizzazione del patrimonio diffuso nelle aree interne.

Per il macroaggregato 3 si è deciso di costituire una riserva di € 170 milioni per il finanziamento di interventi di completamento particolarmente significativi, e di nuovi interventi particolarmente strategici, da individuare con successivo dPCM.

## PERCHE' IL MIBACT

La capacità realizzativa del MIBACT rispetto alle programmazioni strategiche è stata ampiamente dimostrata:

1. nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 (POIN Grandi attrattori) durante il quale il MIBACT, come Organismo intermedio, ha saputo recuperare i ritardi di realizzazione di una programmazione che era in procinto di andare in totale chiusura e disimpegno.
2. nella gestione del Piano strategico "Grandi Progetti Beni culturali" in corso di attuazione.
3. nella gestione del PON Cultura e Sviluppo, in corso di attuazione.

In particolare il MIBACT ha dato prova di saper implementare con rigore tutti gli strumenti di monitoraggio e di avanzamento della spesa, con funzione di controllo e di accelerazione nei confronti dei beneficiari.

Il MIBACT ha attivato una convenzione quadro con INVITALIA come centrale di committenza per le procedure di gara, al fine di accelerare al massimo l'apertura dei cantieri.

## 5. PERCHE' IL RIPARTO TERRITORIALE SI DISCOSTA DAL RAPPORTO 20-80 TRA CENTRO NORD E MEZZOGIORNO

Nelle regioni del sud il MIBACT attua la propria strategia nazionale di sviluppo soprattutto attraverso il PON. Inoltre un piano che si concretizza con interventi sul patrimonio culturale si applica PEER DEFINIZIONE ad un settore che non ha una distribuzione omogenea sul territorio nazionale in termini di dotazione. Occorre quindi tener conto di alcuni dati fondamentali che supportano la decisione di intervenire attraverso il Piano stralcio in modo significativo anche nelle regioni del Centro Nord, (fermo restando il bilanciamento complessivo delle risorse di diversa provenienza che si espone successivamente).



I luoghi della cultura (musei e aree archeologiche) sono per la maggior parte al CENTRO NORD (74,9%)

Tabella 1 - Distribuzione dei Musei e Istituti simili per tipologia e per macro-aggregati regionali (2011)

Aggregati regioni	N. Musei e istituti simili (per tipologia)				
	Museo, Galleria o Raccolta	Area o Parco Archeologico	Monumento o complesso monumentale	Totale	%
Centro-Nord	2.948	115	375	3.438	74,9
Mezzogiorno	899	125	126	1.150	25,1
<b>Totale Italia</b>	<b>3.847</b>	<b>240</b>	<b>501</b>	<b>4.588</b>	<b>100</b>

I visitatori culturali sono soprattutto nel CENTRO NORD: 83,1%.

Regioni	N. Musei e istituti simili (per titolarità)						N. Visitatori					
	Statali	%	Non Statali		Totale	%	Statali	%	Non Statali	%	Totale	%
Centro-Nord	267	64,5	3.171	76,0	3.438	74,9	33.219.938	82,5	53.060.313	83,4	86.280.251	83,1
Mezzogiorno	147	35,5	1.003	24,0	1.150	25,1	7.060.256	17,5	10.548.257	16,6	17.608.513	16,9
<b>Totale Italia</b>	<b>414</b>	<b>100</b>	<b>4.174</b>	<b>100</b>	<b>4.588</b>	<b>100</b>	<b>40.280.194</b>	<b>100</b>	<b>63.608.570</b>	<b>100</b>	<b>103.888.764</b>	<b>100</b>

QUINDI SE E' VERO IN GENERALE CHE GLI SFORZI PER LO SVILUPPO DEVONO CONCENTRARSÌ NEL MEZZOGIORNO E' ANCHE VERO CHE UNA STRATEGIA DI CONSOLIDAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE CULTURALI (PATRIMONIO) DEVE ATTUARSI ANCHE DOVE IL PATRIMONIO E' COLLOCATO.



<b>Allegato 2</b>			
<b>"CULTURA E TURISMO"</b>			
Macroaggregati	Interventi	Comune/area geografica di riferimento	Assegnazione (importi in milioni di euro)
<b>Sistema museale italiano</b>			
	Centro storico (*)	L'Aquila	30,00
	Museo archeologico nazionale (MANN)	Napoli	20,00
	Museo Capodimonte	Napoli	30,00
	Reggia di Caserta-Parco monumentale-Piazza Carlo III	Caserta	40,00
	Paestum (Museo-Santuario di Santa Venere-Ex stabilimento Cirio-Museo nazionale archeologico)	Capaccio (SA)	20,00
	Area archeologica	Ercolano (NA)	10,00
	Area archeologica	Pompei (NA)	40,00
	Museo nazionale dell'ebraismo e della Shoa	Ferrara	25,00
	Portico del Santuario di San Luca	Bologna	2,00
	Percorsi del Sacro: Basilica di Santa Maria dei Servi, Complesso monastico del Corpus Domini, San Giacomo	Bologna	8,00
	Porto Vecchio	Trieste	50,00
	Complesso CERIMANT (Tor Sapienza)	Roma	40,00
	Galleria Nazionale d'Arte Antica	Roma	9,00
	Galleria Nazionale d'Arte Moderna	Roma	15,00
	Ex carcere borbonico di Santo Stefano	Ventotene (LT)	70,00
	Palazzo Reale	Genova	6,00
	Pinacoteca di Brera - Ampliamento spazi espositivi e realizzazione sede aggiuntiva attraverso l'adeguamento funzionale del Comprensorio Militare Caserme Mascheroni Magenta e Carroccio	Milano	40,00
	Palazzo Ducale	Mantova	12,00
	Cittadella di Alessandria	Alessandria	25,00
	Cavallerizze e Musei Reali	Torino	15,00
	Cittadella della Cultura	Bari	5,00
	Isole Tremiti-San Nicola	Foggia	20,00
	Galleria degli Uffizi e percorso Palazzo Vecchio - Corridoio Vasariano	Firenze	40,00
	Completamento Auditorium	Firenze	60,00
	Galleria Nazionale dell'Umbria	Perugia	5,00
	Museo Orientale	Venezia	8,00
<b>Totale macroaggregato</b>			<b>645,00</b>
<b>Sistemi territoriali turistico-culturali</b>			
	Parco archeologico dei Campi Flegrei: Bacoli, Giugliano, Pozzuoli-Rione Terra	Pozzuoli (NA)	25,00
	Completamento, recupero e valorizzazione a fini turistico-culturali della struttura dell'Isola della Maddalena	Maddalena (Olbia-Tempio)	15,00
	Recupero del Waterfront	Genova	15,00
	Ducato Estense	Interprovinciale (Ferrara-Bologna)	70,00
	Cammini religiosi di San Francesco e Santa Scolastica	Interregionale (Emilia-Lazio-Umbria)	20,00
	Appia Regina Viarum	Puglia-Basilicata-Campania-Lazio	20,00
	Via Francigena	Interregionale (Lazio-Toscana)	20,00
<b>Totale macroaggregato</b>			<b>185,00</b>
<b>Completamenti significativi e nuovi interventi strategici</b>			
	Completamento di rilevanti interventi e ulteriori interventi anche di promozione turistica da individuare con apposito e successivo DPCM	Territorio nazionale	170,00
<b>Totale macroaggregato</b>			<b>170,00</b>
<b>TOTALE ASSEGNAZIONE AL PIANO STRALCIO "TURISMO E CULTURA"</b>			<b>1.000,00</b>
(*) La programmazione degli interventi ricadenti nelle aree dell'Abruzzo colpite dal sisma dell'aprile 2009 sarà coordinata con il processo di ricostruzione degli immobili pubblici e confluirà nella programmazione complessiva prevista dall'articolo 11, comma 9, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.			

